

COMUNICATO STAMPA

Capone alla Prefettura di Lecce: “Specializzazione territoriale per uscire dalla crisi”

“Esiste un problema di vera e propria emergenza che riguarda gli ammortizzatori sociali. Ci attendiamo che il ministero del Lavoro possa concedere le somme necessarie per i lavoratori salentini senza cassa integrazione da mesi”. Così la vicepresidente della Regione Puglia e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone è intervenuta al tavolo convocato oggi alla Prefettura di Lecce con tutte le forze sociali ed economiche e i rappresentanti delle istituzioni territoriali.

“La Regione Puglia è pronta a fare la sua parte – ha detto la vicepresidente – e l’assessore Elena Gentile, proprio questa mattina, si è recata a Roma per discutere di questo argomento con gli uffici ministeriali. L’incontro diretto con il ministero è stato fissato per il prossimo 22 novembre”.

“Nel frattempo è importante che il tavolo di oggi si pronunci all’unisono. Il sostegno all’azione che la Regione Puglia sta compiendo sarà utile a conseguire il miglior risultato possibile. D’altra parte, però, è altrettanto indispensabile costruire con le imprese e con le istituzioni una programmazione che guardi anche alla nuova strategia Europa 2020”.

“A questo proposito – ha sottolineato Loredana Capone – è fondamentale mettere in campo progetti di breve e di medio periodo che portino a un rilancio di alcuni settori ancora competitivi e, al contempo, a una riconversione di quelli che oggi non manifestano reali e concrete prospettive di investimento. È necessario lavorare sulla reindustrializzazione, anche tecnologica, di alcune aree come quelle di Casarano e Tricase che più di altre presentano migliaia di lavoratori in esubero. Dobbiamo sollecitare con maggiore veemenza il governo a dare attuazione alle delibere Cipe già approvate e che prevedono oltre un miliardo di investimenti, nonché, all’ultima delibera del 3 agosto 2012 che impegna su nostra istanza 600 milioni di euro dei fondi Fas per incentivi alle imprese. Ovviamente, il territorio non può farsi trovare impreparato”.

“A questo scopo – ha concluso la vicepresidente – intendo convocare per il 26 novembre un nuovo incontro di questo stesso tavolo con l’obiettivo di lavorare a una programmazione che porti ad una vera specializzazione territoriale. Questo ci chiede l’Europa, e questo è indispensabile fare per offrire speranza e realizzare progetti concreti”.

L’Ufficio Stampa